

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

con sede legale a Napoli, Via Porta di Massa n. 1

(di seguito denominato DSU),

rappresentato dal Direttore **Prof. Edoardo Massimilla**

E

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

con sede legale a Monteruscello Pozzuoli (NA), Via Corrado Alvaro, 14

(di seguito denominata ASL),

rappresentata dal Commissario dott. **Antonio D'Amore**

Premesso che

- il Dipartimento di Studi Umanistici sviluppa un ampio spettro di ricerche sulle problematiche e patologie della società contemporanea proponendo interventi di trasformazione sociale ed empowerment individuale e sociale.
- Abitare il limite significa lavorare sulla consapevolezza delle proprie possibilità; tale attività di ricerca e di intervento è di incentivo alla ricerca di alternativa, assunzione della propria finitezza nonché valorizzazione delle potenzialità racchiuse nella sua accettazione. I contesti da cui partire per sviluppare una linea di ricerca sul limite sono: il gioco d'azzardo, le patologie croniche, il lutto, l'uso improprio di tecnologie e mezzi di trasporto.
- La letteratura internazionale più recente racchiude nel termine "death education" una varietà di attività educative ed esperienze che abbracciano temi fondamentali come il senso e gli atteggiamenti verso la morte, l'elaborazione della morte e del lutto, la cura delle persone toccate in vario modo dalla morte e pertanto tutto ciò che attiene la gestione della vita intesa come accettazione del limite. La death education, denominata anche come *educazione sulla morte, il morire ed il lutto*, si basa sulla convinzione che gli atteggiamenti e le pratiche di diniego, di sfida ed evitamento della morte presenti nella cultura occidentale possano essere trasformate. Inoltre gli individui e le istituzioni sarebbero meglio in grado di affrontare le pratiche correlate alla morte a seguito degli sforzi psicoeducativi condotti in questo senso.
Gli obiettivi generali della cosiddetta death education sono di promuovere la qualità della vita e del vivere per se stessi e per gli altri, attraverso nuove e più approfondite conoscenze sulla finitudine e mediante la modifica di atteggiamenti e comportamenti connessi con la morte negata ed irresponsabilmente cercata.

- Premesso che i programmi di educazione alla salute e promozione di stili di vita che favoriscano il benessere bio-psico-sociale dei cittadini è compito specifico della ASL Napoli 2 Nord;
- Considerato che gli operatori sanitari nella loro quotidiana attività incontrano frequentemente pazienti morenti ed i loro familiari, restando coinvolti nel processo del morire e nella gestione del dolore, sono quindi esposti ad enormi rischi di incamerare stress vicario.
- Considerato che molte evidenze scientifiche hanno dimostrato che un'adeguata formazione dei professionisti della salute sulle fasi del fine vita è un fattore protettivo per gli stessi che favorisce e migliora l'organizzazione dell'assistenza.
- Considerato che la death education nelle scuole si propone come strumento per affrontare i problemi della vita delle persone anche connessi alla difficoltà nell'accettare i limiti della legge e della regola nella convivenza relazionale e sociale ed aiutare gli studenti ad apprendere abilità volte a risolverli. Considerato che in questa prospettiva la ricerca-azione al riconoscimento del limite mira inoltre ad aiutare a comprendere ed apprezzare se stessi, gli altri e la vita, nonché apprendere i modi per gestire la rabbia e la frustrazione, sviluppare atteggiamenti di tolleranza, di rispetto, di empatia e compassione. Ritenendo che questi ultimi sono gli ingredienti basilari di prevenzione primaria a lungo termine dei comportamenti distruttivi, e che promuovendo l'affermazione della vita, degli atteggiamenti e dei comportamenti costruttivi verso se stessi e gli altri, la ricerca-azione al riconoscimento del limite possa servire come antidoto alle percezioni distorte che i bambini, e gli adolescenti si formano a partire dai media di intrattenimento e ritenendo che tali elementi sono altresì in gioco nel trattamento di pazienti terminali o alle prese con il fine vita.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

I sottoscrittori del presente accordo provvedono ad attivare una ricerca-intervento sul tema "Vivere il limite. Finitudine e potenzialità dell'io e dei legami" avvalendosi tra l'altro della collaborazione della attività di tirocinio di studenti e laureati.

Art.2

I sottoscrittori del presente accordo costituiscono una équipe integrata per la realizzazione di una ricerca-intervento sui temi della death education e della psicologia del limite, diretta dalla prof.ssa Caterina Arcidiacono e dalla prof. Fortuna Procentese per il DSU e dal Dott. Raffaele Felaco per l'ASL, équipe poi integrata da altri professionisti.

Art.3

La collaborazione di cui al presente accordo prevede che i sottoscrittori promuovano nel territorio dell'ASL Napoli 2 Nord attività di ricerca e formazione per gli operatori sanitari ed attività di psicoeducazione al limite per gli studenti e le loro famiglie. Per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al presente accordo il dott. Raffaele Felaco è autorizzato a svolgere non più di 12 ore settimanali presso la Sede Universitaria o le sedi di ricerca.

Art.4

Le attività di cui al presente accordo si svolgeranno nelle sedi dell'Università di Napoli Federico II, nelle scuole del territorio e nelle sedi operative dell'ASL Napoli 2 Nord.

Art.5

Eventuali pubblicazioni scientifiche e/o divulgative concernenti il lavoro svolto dai partecipanti menzioneranno il presente Accordo e terranno conto delle rispettive collaborazioni istituzionali poste in essere.

Art 6

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 gg. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Art. 7

Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione del presente Accordo è competente il foro di Napoli.

Napoli,

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore del Dipartimento di Studi
Umanistici,
Università Federico II
di Napoli**

prof. Edoardo Massimilla

**Il Commissario dell'Azienda Sanitaria
Locale Napoli 2 Nord**

dott. Antonio D'amore